

# L'ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA DELL'ACQUA POTABILE

(titolo provvisorio)

## Indice

1. Premessa 1; 2. L'articolazione tariffaria 1; 3. Le tipologie d'utenza 2; 4. L'acqua per uso domestico 2; 5. Il calcolo della bolletta 3; 6. La tariffa pro-capite 3; 7. Gli scaglioni domestici nell'ATO Veronese 4; 8. Andamento del costo della bolletta 5; 9. Il metodo tariffario ARERA e l'articolazione tariffaria 6; 10. La simulazione condotta nell'ATO Veronese nel 2023 7; 11. Proposta di modifica dell'articolazione tariffaria per gli usi domestici 7; 12. La contrazione dei valori degli scaglioni come ipotesi di aumento tariffario 9; 13. La situazione nel Veneto ed in Italia 11; 14. Simulazione dell'applicazione del terzo scaglione tariffario 12; 15. Prezzo medio di vendita e del costo della bolletta 15; 16. APPENDICE 20.

### 1. Premessa

ARERA, con il provvedimento "Testo integrato dei corrispettivi idrici"<sup>1</sup>, in breve TICSÌ, ha regolamentato su base nazionale le modalità di definizione dell'articolazione tariffaria dell'acqua potabile, a partire dall'anno 2018.

Questa relazione si focalizza sulle tariffe per uso domestico, allo scopo di valorizzare al meglio l'impatto sulla popolazione dell'adozione di una eventuale diversa politica tariffaria rispetto all'attuale.

### 2. L'articolazione tariffaria

Le tariffe dell'acqua potabile sono, storicamente, differenziate per tipologie d'utenza e per fasce progressive di consumo, nell'intento, sancito dal legislatore già a partire dal 1974<sup>2</sup>, di agevolare le utenze più deboli con prezzi inizialmente più bassi.

L'acqua dell'acquedotto viene usata nelle nostre case soprattutto per cucinare, per lavare i piatti, per l'igiene personale, per il lavaggio degli indumenti e della biancheria. Spesso viene utilizzata anche per innaffiare i fiori del giardino e l'orto.

Questa tipologia prende il nome di "uso domestico", ed è quella più importante, sia come impatto sociale che come gettito economico.

In particolare, nel caso delle utenze domestiche di tipo residenziale, il decisore tariffario ha pressoché sempre adottato un valore tariffario di tipo agevolato, che garantisse un costo della bolletta basso, almeno per un primo volume di acqua prelevato dall'acquedotto, così da contenerne l'impatto sociale sulla popolazione.

Tralasciando ogni ulteriore riferimento alla "storia" dell'articolazione tariffaria, argomento di per sé interessante ma che allungherebbe di molto la relazione, vediamo l'attuale articolazione tariffaria nell'ATO Veronese.

---

<sup>1</sup> Deliberazione ARERA n. 665/2017/IDR del 28 settembre 2017

<sup>2</sup> Provvedimento CIP 4 ottobre 1974, n. 45. "Avviamento di un nuovo sistema per le tariffe idriche di Genova, Napoli, Roma, Torino e Trieste (G. U. li ottobre 1974, n~ 266).

Il provvedimento definisce le "tariffe base unificate", le "tariffe agevolate unificate", le tariffe per i "consumi eccedenti i minimi garantiti all'utente", ed altro ancora.

### 3. Le tipologie d'utenza

Le tipologie d'utenza previste sono le seguenti:<sup>3</sup>

- Domestico residente;
- Domestico non residente;
- Domestico condominiale;
- Industriale;
- Commerciale ed artigianale;
- Agricolo e zootecnico:
  - o Agricolo ed irriguo privato;
  - o Zootecnico;
- Pubblico non disalimentabile:
  - o Pubblico non disalimentabile;
  - o Antincendio.
- Pubblico disalimentabile;
- Altri usi:
  - o Comunale non disalimentabile
  - o Comunale disalimentabile;

Per ogni utenza sono previsti degli scaglioni di consumo, con valori tariffari via via crescenti. Al fine di rendere più semplice il calcolo matematico, i valori delle singole tariffe sono collegati tra di loro mediante un coefficiente moltiplicativo che le rende dipendenti dal valore della tariffa base.

### 4. L'acqua per uso domestico

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'uso domestico dell'acqua potabile come "l'acqua utilizzata per gli abituali scopi domestici inclusi consumo, igiene personale e preparazione del cibo", e considera 20 litri di acqua per persona al giorno come il fabbisogno minimo vitale per soddisfare tali bisogni.

La deliberazione di ARERA n. 665/2017 non espone definizioni specifiche sul tema, ma si limita a dire che l'Ente di Governo dell'ATO ha la facoltà di definire la quota variabile della tariffa in funzione del regime delle agevolazioni<sup>4</sup>

Il Legislatore italiano ha fissato il valore del "fabbisogno minimo vitale" in 50 litri per abitante all'anno, che corrispondono a 18,25 metri cubi pro capite.<sup>5</sup>

---

<sup>3</sup> Deliberazione Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese n. 5 del 29 maggio 2018 "Adeguamento dell'articolazione tariffaria alle nuove disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 918/2017/IDR

<sup>4</sup> Deliberazione ARERA 665/2017. Allegato 1. Articolo 2. Tassonomia delle utenze domestiche. 2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

<sup>5</sup> dPCM 13 ottobre 2016.

## 5. Il calcolo della bolletta

Il meccanismo di calcolo della bolletta è alquanto semplice, e si basa sul consumo di acqua potabile registrato periodicamente dal contatore installato presso l'utenza.

Si tralascia, in questa analisi, il meccanismo di fatturazione periodico per acconti e saldi, in quanto esula dalle finalità dello studio, e si fisserà l'attenzione su quanto, in un anno, è il costo che un'utenza deve complessivamente sostenere per il servizio idrico integrato.

Figura 1 - Architettura della tariffa dell'acqua potabile

FORMULA TARIFFARIA BINOMIA

$$T = Qf + \sum_i Qv_i \times V_i$$

dove:

T: è il costo annuo della bolletta (€/anno);  
Qf: è la quota fissa per l'uso scelto (€/anno);  
Qv<sub>i</sub>: è la quota variabile per scaglione di consumo (€/m<sup>3</sup>);  
V<sub>i</sub>: è il volume annuo per singolo scaglione (m<sup>3</sup>).

Il conto finale che viene recapitato agli utenti domestici con la bolletta è il risultato di un calcolo matematico che prevede di moltiplicare quanto consumato (letto sul contatore) per la tariffa dell'acqua potabile; la tariffa, però, non è sempre uguale, ma aumenta all'aumentare del consumo annuale registrato.

## 6. La tariffa pro-capite

Dal 1° Gennaio 2019 è entrata in vigore la riforma nazionale delle tariffe idriche per uso domestico, con l'introduzione del concetto di "tariffazione pro capite".

La riforma di ARERA del 2017 prevede di modulare i costi dell'acqua a seconda di quante persone compongono un nucleo familiare. I singoli scaglioni, quindi, dovranno essere modulati in funzione della composizione del nucleo familiare sotteso all'utenza oggetto di fatturazione.

Con le nuove tariffe chi ha un comportamento virtuoso verrà "premiato" e si troverà dei costi più bassi per l'acqua potabile, mentre chi ha consumi pro capite elevati, si troverà un costo medio al metro cubo molto più alto.

Per il 2018 è stato mantenuto in vigore un periodo transitorio, dove gli utenti residenziali venivano tutti equiparati ad una famiglia di 3 persone, ma con il 2019 la riforma entra a pieno regime e le società idriche devono emettere le fatture con le nuove tariffe.

Tutti i gestori degli acquedotti sono tenuti ad adeguarsi, indipendentemente che siano enti pubblici o società multiservizi. Dal 1 gennaio 2022 è obbligatorio applicare la tariffa pro-capite su tutto il territorio nazionale.<sup>6</sup>

---

<sup>6</sup> L'utente può comunicare alla società di gestione la composizione numerica del proprio nucleo domestico, così da consentire alla società di calcolare la bolletta utilizzando gli scaglioni di consumi corretti.

## 7. Gli scaglioni domestici nell'ATO Veronese

La Delibera dell'Autorità n. 665/2017/IDR è molto articolata e, oltre ad imporre la tariffazione pro capite, prevede che ogni persona residente abbia diritto ad almeno 50 litri al giorno forniti a tariffa agevolata (18,25 mc/anno).<sup>7</sup>

Ad oggi, in tutto il territorio dell'ATO Veronese, si applica la tariffa pro-capite, con le seguenti fasce di consumo progressive:

- fascia agevolata: da 0 a 33 metri cubi all'anno;
- fascia standard (o base): da 34 a 50 metri cubi all'anno;
- prima eccedenza: da 50 a 67 metri cubi all'anno;
- seconda eccedenza: oltre i 67 metri cubi all'anno.

Ad ogni fascia di consumo si applica una tariffa diversa, via via crescente. I valori vengono calcolati tenendo come riferimento la "tariffa base", che viene moltiplicata con dei fattori diversi per ogni singola fascia di consumo.<sup>8</sup>

Nella tabella che segue sono riportati i valori per un famiglia standard di tre persone, validi dal 1 gennaio 2023.

Da ricordare che oltre alla quota collegata ai consumi, che prende il nome di "quota variabile", la tariffa ARERA prevede una "quota fissa" slegata dal consumo, e, ovviamente, la tariffa di fognatura e depurazione nel caso l'utente sia allacciato alla rete fognaria.

QUOTA VARIABILE 2023					
Tipologia di utenza	scaglioni mc/anno		AREA GESTIONALE		
			GARDA	VERONESE	
			€/mc	€/mc	
<b>DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE</b>					
	agevolata	0 - 99	T x 0,5	€ 0,36907	€ 0,34688
	base	100 - 150	T	€ 0,73814	€ 0,69377
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,10721	€ 1,04066
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755
<b>DOMESTICI NON RESIDENTE</b>					
	base	0 - 150	T	€ 0,73814	€ 0,69377
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,10721	€ 1,04066
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755
<b>COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE</b>					
	unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,51670	€ 0,48564

Nella tabella che segue i calcoli per una bolletta teorica relativa ad un utente single, allacciato alla rete fognaria, che consuma 60 metri cubi all'anno.

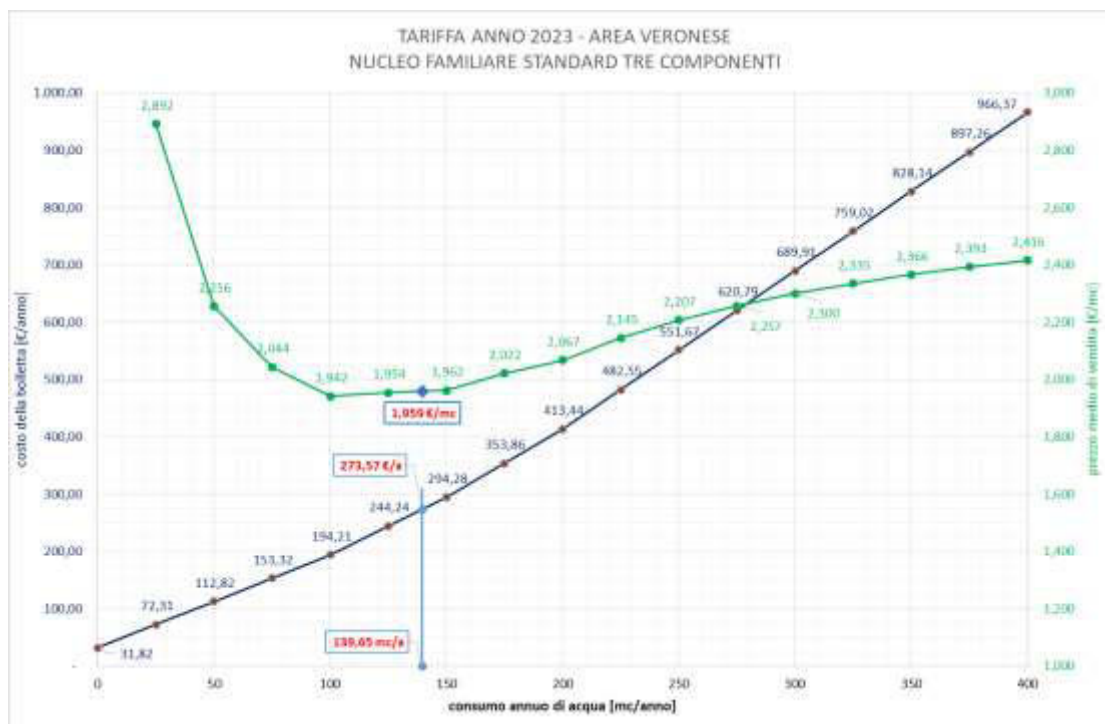
<sup>7</sup> Questa quantità minima prende il nome di: "Quantitativo essenziale di acqua", ed è il quantitativo minimo vitale, fissato dal dPCM 13 ottobre 2016, in 50 litri per ogni abitante al giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali.

<sup>8</sup> Il fattore moltiplicativo è uno strumento utilissimo per condurre in modo efficace i calcoli dei singoli valori tariffari in modo che il fatturato annuo complessivo sia corrispondente al VRG (vincolo ricavi del Gestore) che è il risultato finale del metodo tariffario ARERA. Infatti, il metodo tariffario ARERA non calcola i valori delle singole tariffe ma, con l'applicazione di complessi algoritmi, verifica l'attribuzione dei costi sostenuti dalle società di gestione, ed espone come risultato finale.

Calcolo bolletta annua				
quota fissa				€ 32,43 20,4%
quota variabile				
(agevolata)	mc	33,00	€/mc 0,37290	€ 12,31
(base)	mc	17,00	€/mc 0,74580	€ 12,68
(1° eccedenza)	mc	10,00	€/mc 1,11871	€ 11,19
(2° eccedenza)	€	-	€/mc 1,49162	€ -
(3° eccedenza)	€	-	€/mc 2,23740	€ -
totale costo parte variabile				€ 36,18
<b>totale costo servizio fornitura acqua potabile:</b>				<b>€ 68,61 43,2%</b>
FOGNATURA	mc	60,00	€/mc 0,51034	€ 30,62
DEPURAZIONE	mc	60,00	€/mc 0,75172	€ 45,10
<b>totale costo servizio fognatura e depurazione:</b>				<b>€ 75,72 47,7%</b>
totale complessivo dei servizi erogati:				€ 144,33 90,9%
<b>IVA</b>				<b>10% € 14,43 9,1%</b>
<b>TOTALE BOLLETTA ANNUA</b>				<b>€ 158,76 100%</b>
Prezzo medio di vendita				2,65 €/mc

### 8. Andamento del costo della bolletta

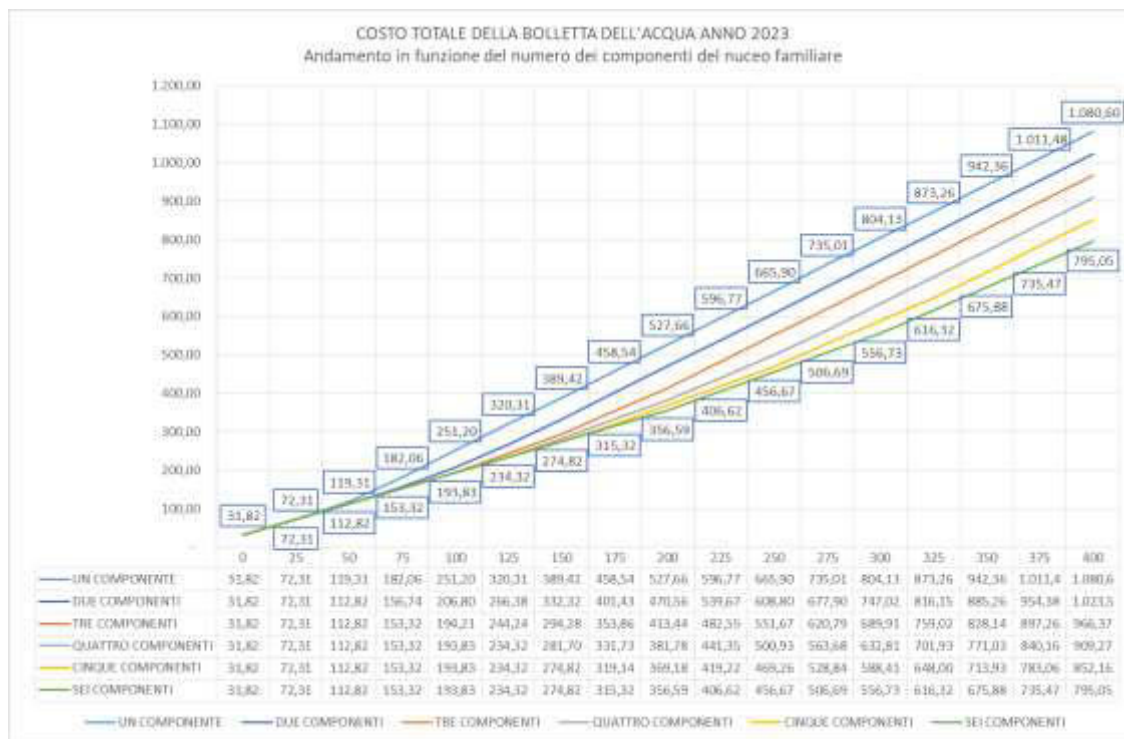
Nella figura che segue è riportato il grafico del costo totale della bolletta per una utenza standard, composta da tre persone, allacciata alla fognatura e comprensiva dell'IVA al 10%.



La linea blu rappresenta il costo annuo della bolletta, mentre la linea verde il “prezzo medio di vendita”, ottenuto dividendo il costo totale per il consumo. Si noti come il prezzo di vendita, per bassi consumi, abbia un innalzamento repentino, dovuto alla maggior incidenza della quota fissa sul totale.

Per una famiglia media, che si attesti sul consumo medio 2021 degli utenti residenti di Acque Veronesi Scarl, il prezzo medio di vendita non supera i 2 euro al metro cubo.<sup>9</sup>

Nella figura che segue sono rappresentate le curve del costo totale in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare, fino a sei componenti.



Mano a mano che cresce il numero dei componenti del nucleo familiare, diminuisce il costo totale della bolletta, a parità di consumo annuo.

### 9. Il metodo tariffario ARERA e l'articolazione tariffaria

Qual è il collegamento tra la metodologia tariffaria proposta da ARERA e l'articolazione tariffaria definita, sempre da ARERA, mediante il TICS?

La metodologia tariffaria, fin dal metodo transitorio MTT applicato a partire dal 2014, mira a stabilire il valore atteso dei ricavi da tariffa, noti i costi di gestione degli esercizi precedenti, e noti anche i rispettivi volumi venduti. Questo valore dei ricavi prende il nome di VRG<sup>a</sup>, in cui l'apice "a" definisce l'anno a cui si riferisce. L'acronimo significa "vincolo ai ricavi del gestore", ma potrebbe anche essere tradotto in "valore dei ricavi garantito" al gestore.

Su questo tema si è scritto e si scrive molto, ma esula dagli obiettivi del presente rapporto.

Da tenere ben presente, se si volesse sfruttare l'articolazione tariffaria per eventuali politiche tariffarie nella direzione di penalizzare i consumi pro capite eccessivi, che le eventuali riduzioni di volumi venduti per effetto di tali politiche tariffarie dovrebbe essere recuperato nell'esercizio successivo, sotto forma di conguaglio.

<sup>9</sup> Il volume medio pro capite di Acque Veronesi Scarl è un dato calcolato nel seguente modo: volumi: 34.864.155 mc/a : 258.253 utenze : 2,90 ab/ut. = 46,55 mc/ab.a.  
Per una famiglia media: 46,55 mc/a x 3 = 139,65 mc/a. (dati 2021, solo utenze domestiche residenti).

Si può affermare, in altre parole, che le previsioni di incasso relative all'esercizio in corso sono effettuate sulla base dei volumi venduti due anni prima; la norma, poi, prevede il conguaglio a consuntivo, ovviamente in più o in meno, in funzione dei volumi effettivamente venduti ed accertati in sede di bilancio consuntivo.

Se il Gestore avesse incassato di più del dovuto a causa di un'ipotesi di consumi in eccesso rispetto al consuntivo, il conguaglio sarà, ovviamente, negativo, e ciò andrà a vantaggio dell'utente.

L'articolazione tariffaria non rientra nelle determinazioni previste dal metodo tariffario che, come detto, si limita a definire il VRG<sup>a</sup>. L'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese può, quindi, intervenire sull'articolazione tariffaria, e l'intervento è immediatamente operativo, senza necessità di attendere eventuali ratifiche da parte di ARERA.

Importante è, nel caso si intervenga sull'articolazione tariffaria, formulare al meglio i conteggi in modo da garantire l'invarianza sostanziale del VRG.<sup>10</sup>

#### 10. La simulazione condotta nell'ATO Veronese nel 2023

Il 2023 è iniziato con grande scarsità di piogge, da far temere il ripetersi della siccità patita nell'anno precedente.

Il Comitato Istituzionale, quindi, ha affrontato la possibilità di procedere a degli incrementi delle tariffe relative ai consumi più elevati, al fine di scoraggiare i prelievi eccessivi di acqua potabile che spesso, in questi casi, viene utilizzata per scopi impropri, quali l'innaffiamento del giardino, il riempimento delle piscine private, il lavaggio delle auto, ed altro.

Accanto all'invito a consumare di meno utilizzando le consuete buone pratiche di utilizzo, si è valutato, quindi, l'inserimento di un inasprimento delle tariffe per i consumi più elevati, destinati a coloro che non raccogliessero l'invito ad utilizzare consapevolmente l'acqua potabile, soprattutto nei momenti di scarsità strutturale.

#### 11. Proposta di modifica dell'articolazione tariffaria per gli usi domestici

Le ipotesi di modifica che sono state indagate sono riconducibili a due fattispecie:

- a) Un inasprimento del fattore tariffario per la prima e la seconda eccedenza;
- b) L'inserimento di un ulteriore scaglione per i consumi più elevati.

Tra le due ipotesi indagate, dal punto di vista tecnico, di concerto con le due società di gestione, si è ritenuto più idoneo approfondire l'introduzione di un terzo scaglione di consumo, a partire da 100 metri cubi pro-capite (300 mc/a per famiglia tipo) al quale applicare un fattore tariffario pari a 3,00.

La proposta lascerebbe inalterata l'attuale configurazione tariffaria e, quindi, non andrebbe a toccare in alcun modo gli utenti che già mostrano consumi normali, ma penalizzerebbe quegli utenti che registreranno consumi molto elevati, superiori a 270 litri al giorno, a fronte di un minimo vitale di 40 litri al giorno.

---

<sup>10</sup> Attenzione al fatto che eventuali politiche di riduzione dei consumi avviate durante un esercizio in corso potrebbero causare dei conguagli positivi per il Gestore nell'esercizio successivo, dovuti ad una riduzione dei consumi non prevista nel metodo tariffario, con conseguente aggravio sulla tariffa del servizio idrico integrato nell'anno successivo.

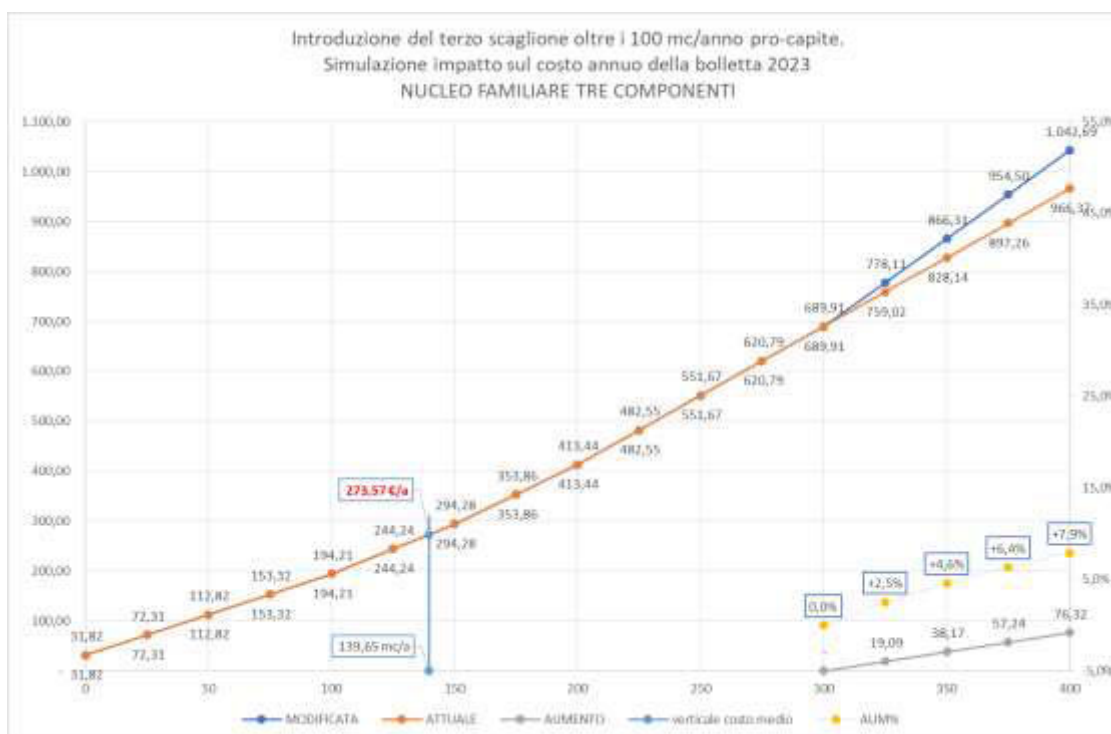
La tabella risultante immaginata era la seguente:

QUOTA VARIABILE 2023					
Tipologia di utenza	scaglioni mc/anno		AREA GESTIONALE		
			GARDA €/mc	VERONESE €/mc	
<b>DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE</b>					
agevolata	0 - 99	T x 0,5	€ 0,36907	€ 0,34688	
base	100 - 150	T	€ 0,73814	€ 0,69377	
1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,10721	€ 1,04066	
2° eccedenza	201 - 300	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755	
3° eccedenza	> 300	T x 3,0	€ 2,21442	€ 2,08131	
<b>DOMESTICI NON RESIDENTE</b>					
base	0 - 150	T	€ 0,73814	€ 0,69377	
1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,10721	€ 1,04066	
2° eccedenza	201 - 300	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755	
3° eccedenza	> 300	T x 3,0	€ 2,21442	€ 2,08131	
<b>COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE</b>					
unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,51670	€ 0,48564	

I calcoli effettuati con queste ipotesi sono riportati in appendice. (a pagina 20).

Nel grafico che segue sono riportati gli esiti della simulazione con l'utilizzo di un fattore moltiplicativo pari a 3,00<sup>11</sup>, a partire da consumi complessivi superiori a 300 mc/a per una famiglia di tre persone. Si noti, infatti, che, a partire da 300 mc/a, la curva del costo totale della bolletta si mantiene maggiormente ripida rispetto alla precedente, a significare un incremento dei costi totali.

Gli incrementi in termini assoluti, peraltro, sono molto modesti, si applicano a consumi che sono più del doppio del consumo medio annuo, ed hanno una incidenza di qualche punto percentuale (curva gialla).



<sup>11</sup> Il fattore moltiplicativo 3,00 si applica rispetto alla tariffa base. Si ricorda che la tariffa agevolata è 0,5 volte la tariffa base. Esiste un limite imposto da ARERA, che vieta un fattore superiore a 6,00 fra la tariffa più bassa e quella più alta. Nel nostro caso, quindi, il fattore massimo applicabile alla terza fascia di consumo assumerebbe il valore di 3,00.



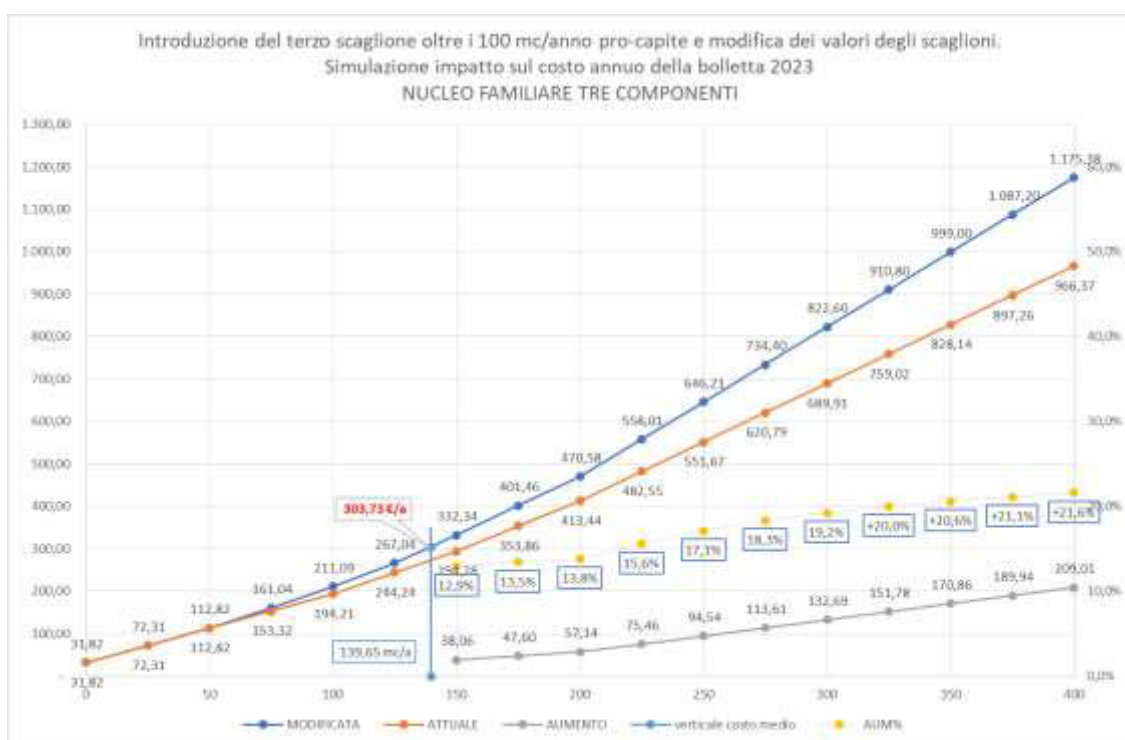
## 12. La contrazione dei valori degli scaglioni come ipotesi di aumento tariffario

Una terza fattispecie riguarda, infine, la modificazione dei valori delle singole fasce tariffarie.

Nel grafico che segue si ipotizza una riduzione significativa delle singole fasce dell'articolazione tariffaria, come riportate nella tabella:

Utenza domestica residenziale		
scaglioni procapite	in vigore	simulazione
agevolata	33,00	18,25
base	50,00	36,50
primo scaglione	66,67	45,00
secondo scaglione	100,00	67,00
terzo scaglione	> 100,00	> 67,00

Il valore della fascia agevolata corrisponde al valore minimo fissato per legge in 50 L/ab.d., che corrisponde a 18,25 mc/ab.a.

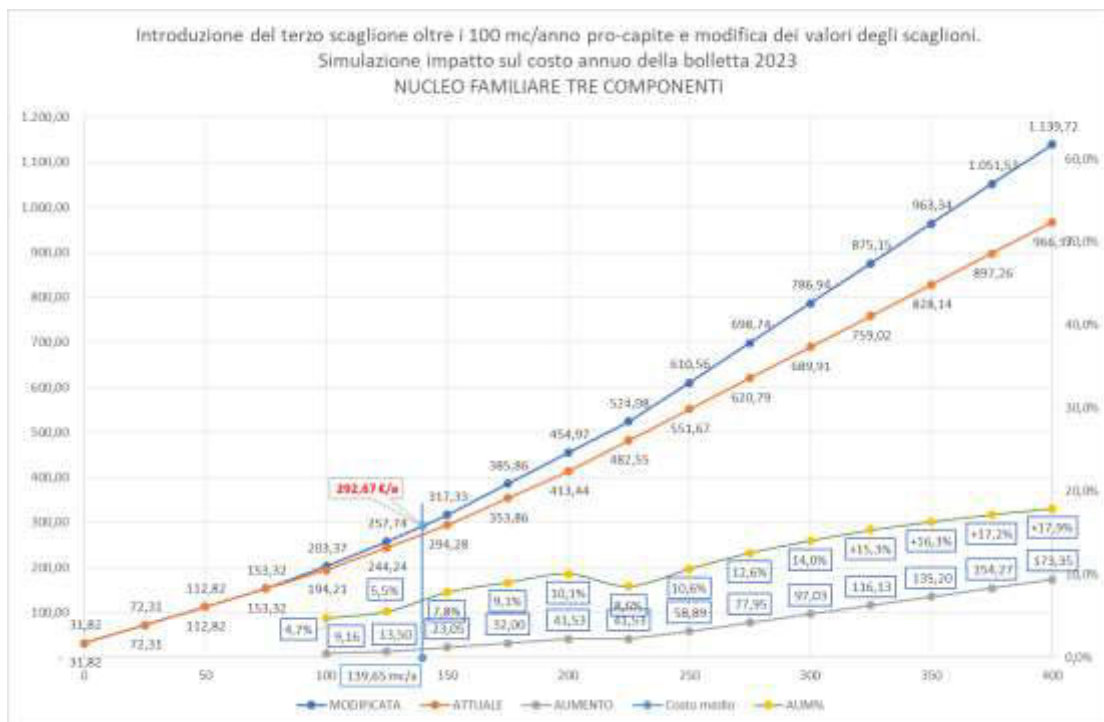


L'effetto che si ottiene è molto potente, e consente di immaginare incrementi dei ricavi, mantenendo invariati i valori delle singole tariffe, anche superiori al 10%, se non superiori.<sup>12</sup> Il costo della bolletta per una famiglia standard di tre componenti potrebbe aumentare da 273,57 € a 303,73 € (+11%) solamente a causa della contrazione dei valori degli scaglioni tariffari.

Se ipotizzassimo, invece, di mantenere invariato il rapporto tra i vari scaglioni, ma di ridurre lo scaglione minimo vitale, per esempio passando da 33 mc/a pro-capite a 25 mc/a pro capite, la situazione che si verrebbe a verificare sarebbe quella del grafico successivo.

<sup>12</sup> Difficile fare delle previsioni attendibili con i dati a disposizione; al momento in cui l'utente acquisisse la consapevolezza che la bolletta è in aumento, potrebbe dare corso ad azioni per la riduzione dei propri consumi, che avrebbero effetto negativo sui ricavi. Ciò darebbe origine ad un conguaglio l'anno successivo, ma poi l'effetto si ridurrebbe.

Utenza domestica residenziale		
scaglioni procapite	in vigore	simulazione
agevolata	33,00	25,00
base	50,00	37,88
primo scaglione	66,67	50,51
secondo scaglione	100,00	75,76
terzo scaglione	> 100,00	> 75,76



In questo caso l'effetto è ancora potente, anche se inferiore al caso precedente.

### 13. La situazione nel Veneto ed in Italia

Nella tabella che segue si riportano i valori dei singoli scaglioni tariffari applicati negli otto Ambiti Territoriali Ottimali del Veneto.

USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite		pro-capite		pro-capite		pro-capite	
	Bacchiglione		Laguna di Venezia		Polesine		Veneto Orientale	
agevolata	-	24	-	30	-	25	-	20
base	25	48	31	50	26	45	21	40
1° eccedenza	49	54	51	70	46	82	41	60
2° eccedenza	55	72	71	90	83	120	61	100
3° eccedenza	73	96	91	999	121	999	101	999
4° eccedenza	97	999						

(valori in metri cubi all'anno)

USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite		pro-capite		pro-capite		pro-capite	
	Brenta		Veronese		Dolomiti Bellunesi		Valle del Chiampo	
agevolata	-	20	-	33	-	41	-	18
base	21	40	34	50	42	58	19	39
1° eccedenza	41	80	51	67	59	75	40	59
2° eccedenza	81	999	68	999	76	91	60	999
3° eccedenza					92	999		
4° eccedenza								

(valori in metri cubi all'anno)

Dal grafico si nota che l'adozione di un nuovo scaglione nell'intorno dei 100 mc/a pro-capite ben si allinea con i valori applicati negli altri territori del Veneto.



Nella tabella successiva, invece, sono riepilogati i dati medi aritmetici, con l'aggiunta della terza eccedenza, calibrata a 100 mc/a pro-capite. Le percentuali evidenziate nella colonna di destra descrivono lo scostamento degli attuali scaglioni dell'ATO Veronese rispetto ai valori medi del Veneto.

USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite	pro-capite		%
	MEDIO DEL VENETO	Veronese		
agevolata	26,4	-	33	25%
base	46,3	34	50	8%
1° eccedenza	68,4	51	67	-2%
2° eccedenza	95,5	68	100	5%
3° eccedenza	97,0			

(valori in metri cubi all'anno)

La situazione italiana, invece, è riepilogata nella successiva tabella.<sup>13</sup>

<sup>13</sup> ARERA, relazione al Parlamento 2023

USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite			
	MEDIA NAZIONALE (dati Arera)		CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	
agevolata	0	25	0	33
base	26	50	34	50
1° eccedenza	50	78	51	67
2° eccedenza	78	112	68	100
3° eccedenza	112	-		
4° eccedenza				
(valori m <sup>3</sup> all'anno)				

A livello nazionale si noti che il valore medio del terzo scaglione è leggermente più alto del valore proposto per Verona.

#### 14. Simulazione dell'applicazione del terzo scaglione tariffario

La simulazione viene condotta sui dati di consumo relativi all'anno 2023 forniti dalle due società di gestione. Si ipotizza l'introduzione di un nuovo scaglione tariffario, a partire dal valore di consumo di 100 mc/a pro-capite. La simulazione riguarda un'utenza domestica residenziale, allacciata alla pubblica fognatura. I costi della bolletta sono comprensivi di IVA, ma sono senza oneri perequativi (componenti Ui).

Per gli incrementi tariffari si fa riferimento, invece, alle proposte ricevute dalle due società di gestione in occasione dell'approvazione degli schemi regolatori 2024-2029 previsti dal metodo tariffario MTI-4.

In particolare:

Acque Veronesi Scarl							
Rdt 24-29	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
TETA	1,000	1,059	1,122	1,155	1,190	1,226	1,262
		5,9%	5,9%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
VRG	127.302.131	134.892.509	138.917.032	143.084.960	147.382.963	151.812.416	156.367.169

AGS SpA							
Rdt 24-29	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
TETA	1,000	1,072	1,114	1,156	1,201	1,250	1,303
		7,2%	3,9%	3,8%	3,9%	4,1%	4,2%
VRG	30.937.159	32.940.050	35.850.085	37.268.087	38.651.782	40.204.284	41.928.085

I calcoli effettuati si basano sui volumi 2023 forniti dalle società di gestione, mentre i valori tariffari sono quelli del 2023 al quale viene applicato il theta 2025.

ACQUE VERONESI SCARL					
3 componenti		PREVISIONE PER IL 2025, con volumi 2023			
SCAGLIONI (mc/anno)	CONSUMI (mc/anno) 2023	moltiplicatore	TARIFFA (€/mc) 2025 (*)	Fatturato (€/anno)	
0-99	23.712.465	0,50	0,38886	9.220.829 €	
100-150	8.294.010	1,00	0,77772	6.450.417 €	
151-200	3.478.761	1,50	1,16658	4.058.253 €	
201-300	2.907.700	2,00	1,55544	4.522.753 €	
>= 301	2.677.614	2,00	1,55544	4.164.868 €	
fognatura	34.707.008		0,51034	17.712.374 €	
depurazione	34.553.154		0,75172	25.974.297 €	
<b>Totale</b>	<b>41.070.550</b>			<b>72.103.792 €</b>	

La manovra, tendenzialmente isoricavo, prevede anche una riduzione dei consumi sulle fasce più alte del 5%. Di seguito i risultati.

SIMULAZIONE ipotizzando di aumentare la tariffa inserendo un nuovo scaglione sui consumi elevati						
moltiplicatore	TARIFFA con nuovo scaglione (€/mc)	Nuovo fatturato (€/anno)	HP riduz.	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	Nuovo Fatturato con riduzione mc (€/anno)	delta fatturato
0,50	0,38227	9.064.564 €	0,00%	23.712.465	9.064.564 €	- 156.265 €
1,00	0,76453	6.341.019 €	0,00%	8.294.010	6.341.019 €	- 109.398 €
1,50	1,14680	3.989.443 €	0,00%	3.478.761	3.989.443 €	- 68.810 €
2,00	1,52906	4.446.048 €	-5,00%	2.762.315	4.223.746 €	- 299.008 €
3,00	2,29359	6.141.348 €	-5,00%	2.543.733	5.834.281 €	1.669.413 €
	0,50169	17.412.159 €	-0,68%	34.471.012	17.293.762 €	- 418.612 €
	0,73898	25.534.090 €	-0,68%	34.318.204	25.360.467 €	- 613.830 €
		<b>72.928.671 €</b>	<b>-0,68%</b>	<b>40.791.284</b>	<b>72.107.282 €</b>	<b>3.490 €</b>
		1,14%			0,00%	

A pari ricavi è possibile aumentare le tariffe domestiche del 4,1%, anziché del 5,9% previsto per le altre tipologie di consumo.

	2023	2024	2025	2025
Theta	1,000	1,059	1,121	1,102
Tariffa base	0,69377	0,73470	0,77772	0,76453
Variazione		5,9%	5,9%	4,1%
f	0,45525	0,48211	0,51034	0,50169
d	0,67058	0,71014	0,75172	0,73898

Di seguito i calcoli per Azienda Gardesana Servizi SpA.

**AGS SpA**  
3 componenti

PREVISIONE PER IL 2025, con volumi 2023				
SCAGLIONI (mc/anno)	CONSUMI (mc/anno) 2023	moltiplicatore	TARIFFA (€/mc) 2025 (*)	Fatturato (€/anno)
0-99	3.500.182	0,50	0,41115	1.439.100 €
100-150	2.085.310	1,00	0,82229	1.714.730 €
151-200	669.223	1,50	1,23344	825.446 €
201-300	1.054.066	2,00	1,64458	1.733.496 €
>= 301	897.908	2,00	1,64458	1.476.682 €
fognatura	6.935.789		0,62406	4.328.348 €
depurazione	6.935.789		0,66077	4.582.961 €
<b>Totale</b>	<b>8.206.689</b>			<b>16.100.763 €</b>

SIMULAZIONE ipotizzando di aumentare la tariffa inserendo un nuovo scaglione per i consumi elevati						
moltiplicatore	TARIFFA con nuovo scaglione (€/mc)	Nuovo fatturato (€/anno)	HP riduz.	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	Nuovo Fatturato con riduzione mc (€/anno)	delta fatturato
0,50	0,40155	1.405.498 €	0,00%	3.500.182	1.405.498 €	- 33.602 €
1,00	0,80310	1.674.712 €	0,00%	2.085.310	1.674.712 €	- 40.017 €
1,50	1,20465	806.179 €	-3,00%	649.146	781.994 €	- 43.452 €
2,00	1,60620	1.693.041 €	-5,00%	1.001.363	1.608.389 €	- 125.107 €
3,00	2,40930	2.163.330 €	-5,00%	853.013	2.055.163 €	578.482 €
	0,60950	4.227.363 €	-1,43%	6.836.337	4.166.747 €	- 161.601 €
	0,64535	4.476.011 €	-1,43%	6.836.337	4.411.830 €	- 171.131 €
		<b>16.446.135 €</b>	<b>-1,43%</b>	<b>8.089.014</b>	<b>16.104.334 €</b>	<b>3.571 €</b>
		2,15%			0,02%	

	2023	2024	2025	2025
Theta	1,000	1,072	1,114	1,088
base	0,73814	0,79129	0,82229	0,80310
variazione		7,2%	3,9%	1,5%
fognatura	0,56020	0,60053	0,62406	0,60950
depurazione	0,59315	0,63586	0,66077	0,64535

La simulazione può essere condotta anche in altro modo, per esempio, mantenendo costante l'aumento delle tariffe di fognatura e depurazione, ed agendo soltanto sulle tariffe acquedotto per uso domestico. Questo ha più effetto dal punto di vista mediatico, ma produce costi della bolletta identici al caso precedente.

I risultati, a parità di condizioni iniziali, sono riportati nelle tabelle che seguono.

**ACQUE VERONESI SCARL**

SIMULAZIONE ipotizzando di aumentare la tariffa inserendo nuovo scaglione, senza toccare l'aumento di f+d						
moltiplicatore	TARIFFA con nuovo scaglione (€/mc)	Nuovo fatturato (€/anno)	HP riduz.	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	Nuovo Fatturato con riduzione mc (€/anno)	delta fatturato
0,50	0,37290	8.842.378 €	0,00%	23.712.465	8.842.378 €	- 378.451 €
1,00	0,74580	6.185.673 €	0,00%	8.294.010	6.185.673 €	- 264.745 €
1,50	1,11870	3.891.690 €	0,00%	3.478.761	3.891.690 €	- 166.563 €
2,00	1,49160	4.337.126 €	-5,00%	2.762.315	4.120.269 €	- 402.484 €
3,00	2,23740	5.990.893 €	-5,00%	2.543.733	5.691.348 €	- 1.526.481 €
	0,51034	17.712.374 €	-0,68%	34.471.012	17.591.936 €	- 120.438 €
	0,75172	25.974.297 €	-0,68%	34.318.204	25.797.681 €	- 176.616 €
		<b>72.934.431 €</b>	<b>-0,68%</b>	<b>40.791.284</b>	<b>72.120.976 €</b>	<b>17.184 €</b>
		1,15%		0,02%		

**AGS SpA**

SIMULAZIONE ipotizzando di aumentare la tariffa inserendo nuovo scaglione, senza toccare l'aumento di f+d						
moltiplicatore	TARIFFA con nuovo scaglione (€/mc)	Nuovo fatturato (€/anno)	HP riduz.	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	Nuovo Fatturato con riduzione mc (€/anno)	delta fatturato
0,50	0,39565	1.384.847 €	0,00%	3.500.182	1.384.847 €	- 54.253 €
1,00	0,79129	1.650.085 €	0,00%	2.085.310	1.650.085 €	- 64.645 €
1,50	1,18694	794.328 €	-5,00%	635.762	754.611 €	- 70.835 €
2,00	1,58258	1.668.144 €	-5,00%	1.001.363	1.584.737 €	- 148.759 €
3,00	2,37387	2.131.517 €	-5,00%	853.013	2.024.941 €	- 548.260 €
	0,62406	4.328.348 €	-1,60%	6.825.025	4.259.225 €	- 69.123 €
	0,66077	4.582.961 €	-1,60%	6.825.025	4.509.772 €	- 73.189 €
		<b>16.540.230 €</b>	<b>-1,60%</b>	<b>8.075.629</b>	<b>16.168.218 €</b>	<b>67.455 €</b>
		2,73%		0,42%		

In conclusione:

<b>Acque Veronesi Scarl</b>	2023	2024	2025	2025
Theta	1,000	1,059	1,121	1,075
base	0,69377	0,73470	0,77772	0,74580
variazione		5,9%	5,9%	1,5%
fognatura	0,45525	0,48211	0,51034	0,48939
depurazione	0,67058	0,71014	0,75172	0,72087

<b>AGS SpA</b>	2023	2024	2025	2025
Theta	1,000	1,072	1,114	1,072
base	0,73814	0,79129	0,82229	0,79129
variazione		7,2%	3,9%	0,0%
fognatura	0,56020	0,60053	0,62406	0,62406
depurazione	0,59315	0,63586	0,66077	0,66077

Nel caso si decidesse di non agire sulle tariffe di fognatura e depurazione, ma, soltanto, sulle quote variabili delle tariffe dell'acqua potabile, l'inserimento del terzo scaglione a 100 mc/a pro-capite comporterebbe la riduzione degli incrementi tariffari previsti, dal 5,9% ad 1,5% per l'Area Veronese e dal 3,9% a zero per l'Area del Garda.

Le nuove tariffe per **uso domestico**<sup>14</sup> proposte per l'anno 2025 saranno, in definitiva, le seguenti:

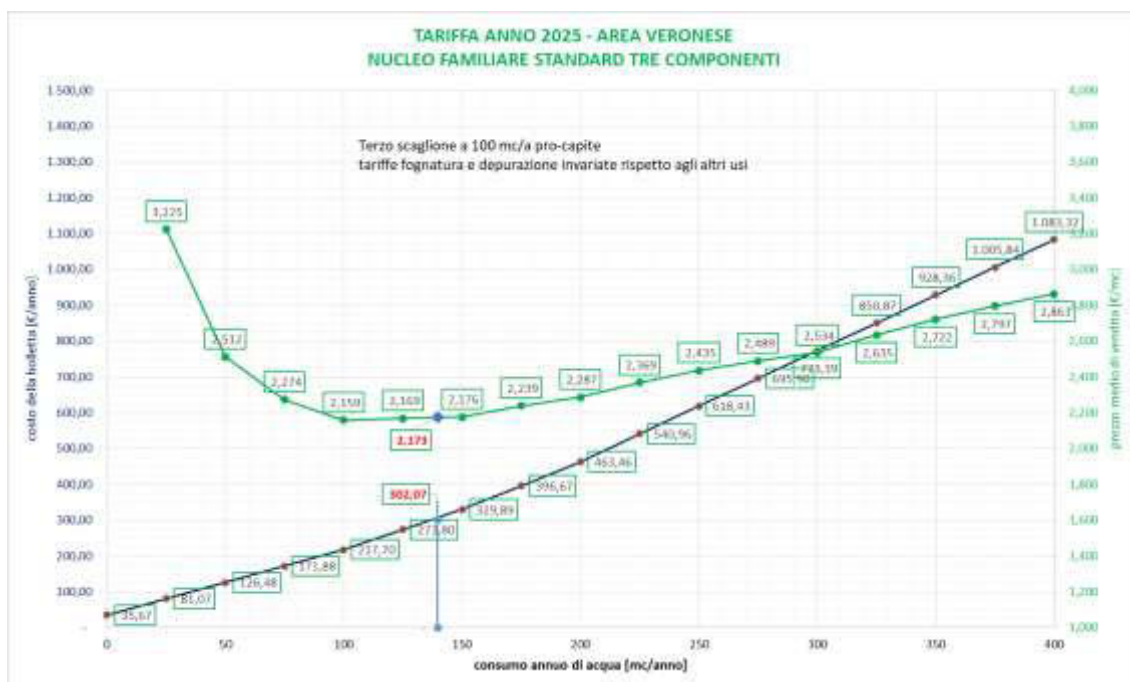
Acque Veronesi	2023	2024	2025	k	AGS SpA	2023	2024	2025
quota fissa	28,93	30,64	32,43		quota fissa	28,88	30,96	32,17
agevolata	0,34688	0,36735	0,37290	T x 0,5	agevolata	0,36907	0,39564	0,39565
<b>base</b>	<b>0,69377</b>	<b>0,73470</b>	<b>0,74580</b>	<b>T</b>	<b>base</b>	<b>0,73814</b>	<b>0,79129</b>	<b>0,79129</b>
<b>incremento %</b>		<b>5,90%</b>	<b>1,51%</b>		<b>incremento %</b>		<b>7,20%</b>	<b>0,00%</b>
primo scaglione	1,04066	1,10205	1,11870	T x 1,5	primo scaglione	1,10721	1,18693	1,18694
secondo scaglione	1,38755	1,46940	1,49160	T x 2	secondo scaglione	1,47628	1,58257	1,58258
terzo scaglione	-	-	2,23740	T x 3	terzo scaglione	-	-	2,37387
FOGNATURA	0,45525	0,48211	0,51034		FOGNATURA	0,56020	0,60053	0,62406
DEPURAZIONE	0,67058	0,71014	0,75172		DEPURAZIONE	0,59315	0,63586	0,66077

L'effetto riduttivo cessa nell'esercizio di prima applicazione.

### 15. Prezzo medio di vendita e del costo della bolletta

Il prezzo medio di vendita è influenzato dal numero dei componenti del nucleo familiare, che comporta il cambiamento dei singoli valori degli scaglioni tariffari.

Nel grafico che segue è riportato il prezzo medio di vendita per una famiglia media di tre persone, con un consumo medio di 139, 65 (46,55 x 3) metri cubi all'anno.



Il prezzo medio di vendita risultante è dell'ordine di 2,173 euro al metro cubo. Questo, ovviamente, è il dato medio standard, valutato su un nucleo familiare di tre persone, che consuma 139,65 metri cubi all'anno.

<sup>14</sup> Uso domestico residente, non residente e condominiale; nella tabella sono esposte le quote fisse per l'uso domestico residente. Quelle per uso domestico non residente sono diverse.

Se la valutazione viene condotta su un nucleo familiare di dimensioni diverse, con consumi diversi, il prezzo unitario cambia, ed anche di molto.

Il risultato è riportato nella tabella qui di seguito.

	€/a	Numero di componenti il nucleo familiare					
		1,0	2,0	3,0	4,0	5,0	6,0
	303,5						
	-	35,7	35,7	35,7	35,7	35,7	35,7
	25,0	80,6	80,6	80,6	80,6	80,6	80,6
	50,0	132,6	125,6	125,6	125,6	125,6	125,6
	75,0	201,5	174,3	170,6	170,6	170,6	170,6
	100,0	277,2	229,5	215,9	215,5	215,5	215,5
	125,0	373,4	294,9	271,2	260,5	260,5	260,5
	150,0	469,7	367,3	326,4	312,8	305,5	305,5
	175,0	565,9	443,0	391,8	368,0	354,5	350,4
	200,0	662,1	518,7	457,3	423,3	409,7	396,2
	225,0	758,4	615,0	533,1	488,7	465,0	451,4
	250,0	854,6	711,2	608,8	554,2	520,2	506,6
	275,0	950,8	807,4	684,5	623,1	585,6	561,8
	300,0	1.047,1	903,7	760,2	698,8	651,1	617,1
	325,0	1.143,3	999,9	856,5	774,5	716,6	682,5
	350,0	1.239,6	1.096,1	952,7	850,3	788,9	748,0
	375,0	1.335,8	1.192,4	1.048,9	926,0	864,6	813,5
	400,0	1.432,0	1.288,6	1.145,2	1.001,7	940,3	878,9

	Prezzo medio	Numero di componenti il nucleo familiare					
	€/mc 2,17	1,0	2,0	3,0	4,0	5,0	6,0
	10,0	5,366	5,366	5,366	5,366	5,366	5,366
	25,0	3,225	3,225	3,225	3,225	3,225	3,225
	50,0	2,652	2,512	2,512	2,512	2,512	2,512
	75,0	2,686	2,323	2,274	2,274	2,274	2,274
	100,0	2,772	2,295	2,159	2,155	2,155	2,155
	125,0	2,988	2,360	2,169	2,084	2,084	2,084
	150,0	3,131	2,448	2,176	2,085	2,036	2,036
	175,0	3,234	2,531	2,239	2,103	2,026	2,002
	200,0	3,311	2,594	2,287	2,116	2,049	1,981
	225,0	3,371	2,733	2,369	2,172	2,066	2,006
	250,0	3,418	2,845	2,435	2,217	2,081	2,026
	275,0	3,458	2,936	2,489	2,266	2,130	2,043
	300,0	3,490	3,012	2,534	2,329	2,170	2,057
	325,0	3,518	3,077	2,635	2,383	2,205	2,100
	350,0	3,542	3,132	2,722	2,429	2,254	2,137
	375,0	3,562	3,180	2,797	2,469	2,306	2,169
	400,0	3,580	3,222	2,863	2,504	2,351	2,197

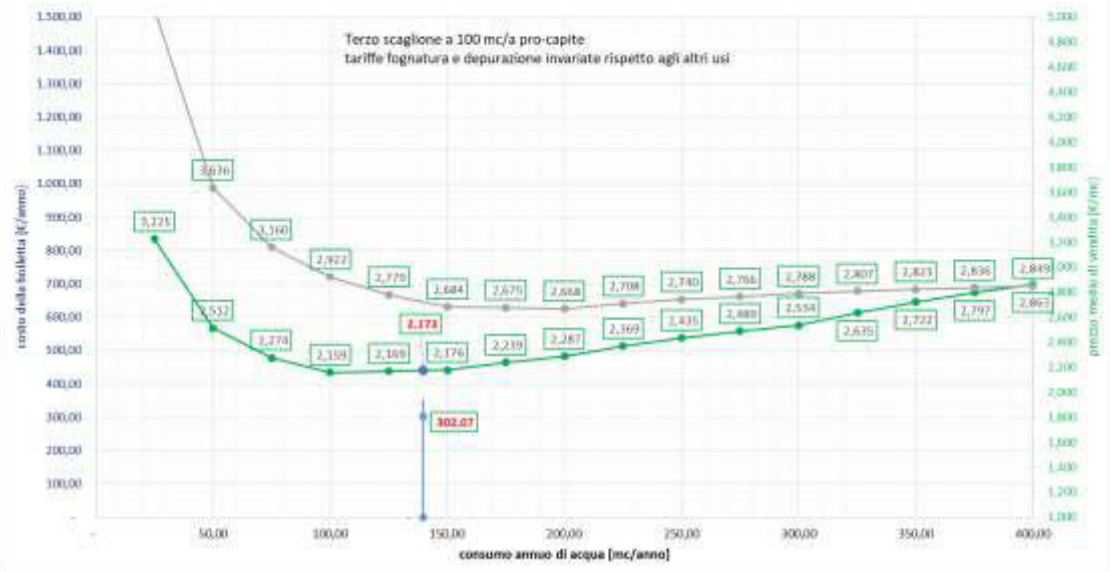
Gli scaglioni di consumo potrebbero, a questo punto, essere studiati in modo da meglio descrivere i singoli nuclei familiari, tenendo conto dell'effetto scala al crescere del numero di componenti, e compensare l'effetto della quota fissa.

Per fare ciò, peraltro, è necessario disporre delle analisi relative ai singoli consumi per numero di componenti del nucleo familiare, ad oggi non disponibili e, quindi, da richiedere alle società di gestione.

Nel grafico successivo è descritto, invece, il prezzo medio di vendita di un'utenza domestica residenziale, rispetto all'utenza domestica non residente.



TARIFFA ANNO 2025 - AREA VERONESE  
 NUCLEO FAMILIARE STANDARD TRE COMPONENTI  
 confronto tra residente e non residente



## 16. Confronto con le altre realtà del Veneto

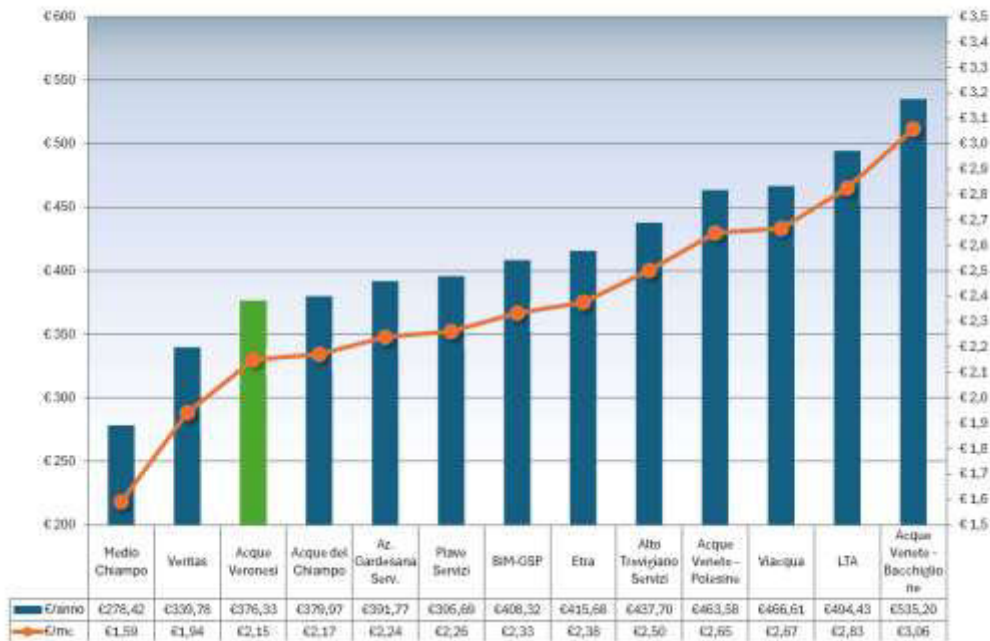
Sicuramente utile poter confrontare il valore della bolletta annua, declinata secondo il numero dei componenti del nucleo familiare, tra le varie realtà del Veneto.

Al momento sono disponibili solo i dati relativi ad un nucleo standard id tre persone, con consumo annuo di 175 metri cubi, con dati tariffari 2023.

### CONFRONTO COSTO S.I.I.

Uso domestico residente per 3 persone, 175 mc/anno, UI e IVA comprese

Acque Veronesi  
CUSTODI DELL'ACQUA



Inoltre, su elaborazioni del Consiglio di Bacino laguna di Venezia, è disponibile una prima simulazione relativa al 2024, con consumi pari a 150 metri cubi l'anno.



Il confronto tra schemi tariffari fra loro diversi non può che essere condotto a consumo costante, cioè individuando un consumo medio di riferimento sul quale effettuare i calcoli.

Questo modo di fare, però, potrebbe non dare tutte le informazioni che cerchiamo. Infatti, anche il valore assoluto della bolletta potrebbe avere un'influenza sulle abitudini dei consumatori. Se la bolletta comincia ad essere ritenuta troppo elevata, potrebbe generare una riduzione dei consumi.

Un'ulteriore indagine che si dovrebbe, quindi, proporre, è quella riguardante il costo complessivo del servizio idrico integrato, calcolato non più su un valore standard di riferimento (150, 175, 192 mc/a), ma sul consumo medio effettivo delle singole zone tariffarie prese in esame.

## 17. APPENDICE

### SIMULAZIONE TERZO SCAGLIONE TARIFFARIO

(maggio 2023)

#### Ipotesi in premessa

Vengono utilizzati i dati dei volumi relativi agli usi domestici residenti, non residenti ed ai condomini, venduti relativi al 2021, estratti dai file rdt trasmessi ad ARERA in sede di aggiornamento biennale MTI3.

Le tariffe utilizzate, invece, sono quelle relative all'anno 2023.

I volumi relativi all'ipotizzato terzo scaglione, per consumi superiori ai 300 mc/anno, sono stati estrapolati dal database delle due società di gestione.

L'articolazione tariffaria TICS, approvata nel 2018, non viene assolutamente toccata. L'ipotesi prevede esclusivamente l'aggiunta di un nuovo scaglione, per consumi superiori ai 300 mc/annui per un nucleo familiare di tre componenti.

La simulazione viene condotta sostanzialmente ad isoricavo.

Si ipotizza una riduzione dei consumi omogenea su tutti gli scaglioni, pari al 5%, causata dalla politica tariffaria, ma soprattutto dalla campagna "uso consapevole" dell'acqua.

#### Situazione attuale

L'attuale situazione è sintetizzata nelle tabelle che seguono.

I volumi considerati sono quelli relativi al 2021, e sono la somma dei volumi venduti per uso domestico residenziale, uso domestico non residenziale, ed uso condominiale che, per Acque Veronesi Scarl, rappresentano circa il 70% del totale dei consumi, mentre per Gardesana Servizi SpA il 54%, in relazione alla forte componente turistica presente nell'Area del Garda.

<b>ACQUE VERONESI SCARL</b>						
nucleo familiare di 3 componenti			SITUAZIONE ATTUALE			
tariffa	SCAGLIONI (mc/anno)	%	CONSUMI (mc/anno) 2021	moltiplicat ore	TARIFFA (€/mc) 2023	Fatturato (€/anno)
agevolata	0-99	57%	24.686.286	0,50	0,34688	€ 8.563.179
base	100-150	20%	8.870.348	1,00	0,69377	€ 6.153.982
1° eccedenza	151-200	9%	3.796.692	1,50	1,04066	€ 3.951.065
2° eccedenza	>= 201	14%	5.964.247	2,00	1,38755	€ 8.275.690
	<b>TOTALI</b>	<b>100%</b>	<b>43.317.572</b>			<b>€ 26.943.916</b>

<b>AZIENDA GARDESANA SERVIZI SpA</b>						
nucleo familiare di 3 componenti			SITUAZIONE ATTUALE			
tariffa	SCAGLIONI (mc/anno)	%	CONSUMI (mc/anno) 2021	moltiplicat ore	TARIFFA (€/mc) 2023	Fatturato (€/anno)
agevolata	0-99	44%	3.856.489	0,50	0,36907	€ 1.423.314
base	100-150	24%	2.125.417	1,00	0,73814	€ 1.568.855
1° eccedenza	151-200	8%	716.509	1,50	1,10721	€ 793.326
2° eccedenza	>= 201	23%	1.999.220	2,00	1,47628	€ 2.951.409
	<b>TOTALI</b>	<b>100%</b>	<b>8.697.635</b>			<b>€ 6.736.904</b>
			16.097.315	54,0%		

La tariffa di riferimento è, come sempre, la “tariffa base” (riportata in colore azzurro), che viene moltiplicata per 0,5 al fine di ottenere la tariffa agevolata (valida solo per la popolazione residente), e per 1,5 e per 2,0 per ottenere le tariffe relative al primo ed al secondo superamento dello scaglione base.

#### Risultati della simulazione (provvisori)

Nelle tabelle che seguono si riportano i risultati delle simulazioni, condotte con due diversi moltiplicatori, sempre con l'obiettivo di garantire il mantenimento dei ricavi già previsti.

#### SIMULAZIONE N. 1

Con moltiplicatore per il terzo scaglione al valore di 2,5 e riduzione dei consumi pari a -5% (su tutti gli scaglioni)

<b>ACQUE VERONESI SCARL</b>									
<b>SIMULAZIONE ipotizzando l'aggiunta di un terzo scaglione sopra i 300 mc/a</b>									
SCAGLIONI (mc/anno)	moltiplicatore	Nuova TARIFFA (€/mc)	Suddivisione volumi tra 2° e 3° scaglione		ipotesi riduzione consumi	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	%	Nuovo Fatturato (€/anno)	delta fatturato (€/anno)
0-99	0,50	0,34688			-5%	23.451.972	57,0%	€ 8.135.020	-€ 428.159
100-150	1,00	0,69377			-5%	8.426.831	20,5%	€ 5.846.282	-€ 307.699
151-200	1,50	1,04066			-5%	3.606.857	8,8%	€ 3.753.512	-€ 197.553
201-300	2,00	1,38755	26,8%	1.599.129	-5%	1.519.173	3,7%	€ 2.107.928	-€ 6.167.763
>= 301	2,50	1,73443		4.365.117	-5%	4.146.861	10,1%	€ 7.192.440	€ 7.192.440
					-5%	41.151.693	66,7%	€ 27.035.182	€ 91.266

Si segnala che i volumi venduti oltre i 300 mc/annui risultano essere solo il 10,1% dei consumi domestici, e solo il 6,7% dei consumi totali. L'eventuale inserimento del terzo scaglione inciderebbe, quindi, su di una percentuale molto bassa di consumatori, che, peraltro, presentano valori annuali molto elevati.

<b>AZIENDA GARDESANA SERVIZI SpA</b>									
<b>SIMULAZIONE ipotizzando l'aggiunta di un terzo scaglione sopra i 300 mc/a</b>									
SCAGLIONI (mc/anno)	moltiplicatore	Nuova TARIFFA (€/mc)	Suddivisione volumi tra 2° e 3° scaglione		ipotesi riduzione consumi	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	%	Nuovo Fatturato (€/anno)	delta fatturato (€/anno)
0-99	0,50	0,36907			-5%	3.663.665	44,3%	€ 1.352.149	-€ 71.166
100-150	1,00	0,73814			-5%	2.019.146	24,4%	€ 1.490.413	-€ 78.443
151-200	1,50	1,10721			-5%	680.684	8,2%	€ 753.660	-€ 39.666
201-300	2,00	1,47628	56,0%	1.119.563	-5%	1.063.585	12,9%	€ 1.570.149	-€ 1.381.259
>= 301	2,50	1,84535		879.657	-5%	835.674	10,1%	€ 1.542.111	€ 1.542.111
					-5%	8.262.753	51,3%	€ 6.708.481	-€ 28.423

Con Gardesana Servizi SpA, la percentuale di volumi sui quali inciderebbe il terzo scaglione scende ulteriormente al 5,1% del totale dei volumi venduti.

Una seconda simulazione è stata condotta ipotizzando un fattore di moltiplicazione pari a 3,00, ed auspicando una riduzione dei consumi più forte, soprattutto sulle fasce a maggior consumo. I risultati sono riportati nelle tabelle che seguono.

#### SIMULAZIONE N. 2

Con moltiplicatore per il terzo scaglione al valore di 3,0 e riduzione dei consumi pari a -5% per i primi scaglioni, ed al -10% per gli scaglioni superiori a 200 mc/anno

ACQUE VERONESI SCARL									
SIMULAZIONE ipotizzando l'aggiunta di un terzo scaglione sopra i 300 mc/a									
SCAGLIONI (mc/anno)	moltiplicatore	Nuova TARIFFA (€/mc)	Suddivisione volumi tra 2° e 3° scaglione		ipotesi riduzione consumi	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	%	Nuovo Fatturato (€/anno)	delta fatturato (€/anno)
0-99	0,50	0,34688			-5%	23.451.972	57,4%	€ 8.135.020	-€ 428.159
100-150	1,00	0,69377			-5%	8.426.831	20,6%	€ 5.846.282	-€ 307.699
151-200	1,50	1,04066			-5%	3.606.857	8,8%	€ 3.753.512	-€ 197.553
201-300	2,00	1,38755	26,8%	1.599.129	-10%	1.439.216	3,5%	€ 1.996.984	-€ 6.278.706
>= 301	3,00	2,08131		4.365.117	-10%	3.928.605	9,6%	€ 8.176.645	€ 8.176.645
					-6%	40.853.481	66,2%	€ 27.908.443	€ 964.527

AZIENDA GARDESANA SERVIZI SpA									
SIMULAZIONE ipotizzando l'aggiunta di un terzo scaglione sopra i 300 mc/a									
SCAGLIONI (mc/anno)	moltiplicatore	Nuova TARIFFA (€/mc)	Suddivisione volumi tra 2° e 3° scaglione		ipotesi riduzione consumi	NUOVI CONSUMI (mc/anno)	%	Nuovo Fatturato (€/anno)	delta fatturato (€/anno)
0-99	0,50	0,36907			-5%	3.663.665	44,9%	€ 1.352.149	-€ 71.166
100-150	1,00	0,73814			-5%	2.019.146	24,7%	€ 1.490.413	-€ 78.443
151-200	1,50	1,10721			-5%	680.684	8,3%	€ 753.660	-€ 39.666
201-300	2,00	1,47628	56,0%	1.119.563	-10%	1.007.607	12,3%	€ 1.487.510	-€ 1.463.899
>= 301	3,00	2,21442		879.657	-10%	791.691	9,7%	€ 1.753.137	€ 1.753.137
					-6%	8.162.792	50,7%	€ 6.836.867	€ 99.963

Con queste ipotesi l'isoricavo è maggiormente cautelativo. Si segnala che il meccanismo tariffario ARERA prevede, comunque, il concetto di conguaglio sui volumi venduti. In caso di scostamento rispetto alle previsioni effettuate il metodo tariffario prevede, infatti, la successiva compensazione, in più o in meno, dei ricavi al variare dei volumi venduti. Ciò mette al riparo da ripercussioni sull'equilibrio economico e finanziario dei gestori relativo alla presente ipotesi di modifica di parte dell'articolazione tariffaria.

## ANALISI DEGLI SCAGLIONI TARIFFARI NEL VENETO

### Premessa

Gli scaglioni tariffari sono il frutto di un'analisi della situazione locale effettuata di concerto dall'EGA e dal gestore, che, di fatto, per quasi tutti, è consistita nell'adattare le complesse e diversificate articolazioni tariffarie storicamente applicate alle nuove modalità di calcolo previste dal TICSI a partire dal 2018.

Di seguito si riportano i valori degli scaglioni tariffari pro-capite relativi a tutti otto gli Ambiti Territoriali Ottimali del Veneto, con la precisazione che in alcuni ATO gli scaglioni sono diversificati anche in ragione del numero dei componenti del nucleo familiare. In queste realtà se si moltiplica lo scaglione relativo ad un componente per il numero dei componenti del nucleo familiare si commette un errore, anche se non grande. Un ATO (Bacchiglione) ha addirittura una quarta eccedenza.

USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite Bacchiglione		pro-capite Laguna di Venezia		pro-capite Polesine		pro-capite Veneto Orientale	
	agevolata	-	24	-	30	-	25	-
base	25	48	31	50	26	45	21	40
1° eccedenza	49	54	51	70	46	82	41	60
2° eccedenza	55	72	71	90	83	120	61	100
3° eccedenza	73	96	91	999	121	999	101	999
4° eccedenza	97	999						
(valori in metri cubi all'anno)								

USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite Brenta		pro-capite Veronese		pro-capite Dolomiti Bellunesi		pro-capite Valle del Chiampo	
	agevolata	-	20	-	33	-	41	-
base	21	40	34	50	42	58	19	39
1° eccedenza	41	80	51	67	59	75	40	59
2° eccedenza	81	999	68	999	76	91	60	999
3° eccedenza					92	999		
4° eccedenza								
(valori in metri cubi all'anno)								

I valori medi aritmetici dei singoli scaglioni tariffari sono riportati nella tabella che segue.

USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite		%
	MEDIO DEL VENETO	Veronese	
agevolata	26,4	-	33
base	46,3	34	50
1° eccedenza	68,4	51	67
2° eccedenza	95,5	68	999
3° eccedenza	97,0		
(valori in metri cubi all'anno)			

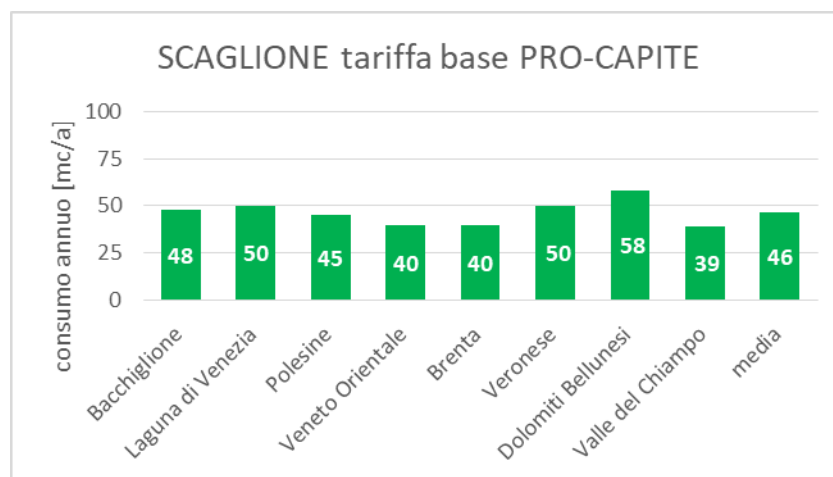
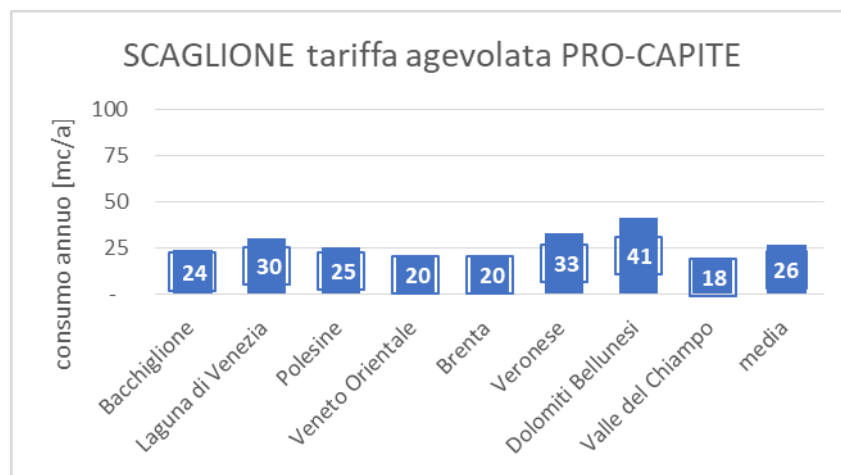
Si evidenzia che lo scaglione agevolato nell'ATO Veronese è superiore rispetto al valore medio del Veneto di circa il 25%. Ciò significa che l'area di agevolazione è maggiore rispetto alla media delle altre realtà. Anche l'area della tariffa base, seppur in modo minore risulta più ampia rispetto alla media. Al contrario, lo scaglione del 1° superamento risulta leggermente inferiori rispetto alla media. Infine, in più della metà degli EGA e, tra questi, i più densamente popolati, si applica un ulteriore scaglione tariffario.

Ipotizzando l'introduzione di un terzo scaglione tariffario, la situazione, rispetto alla media del Veneto, diverrebbe la seguente.

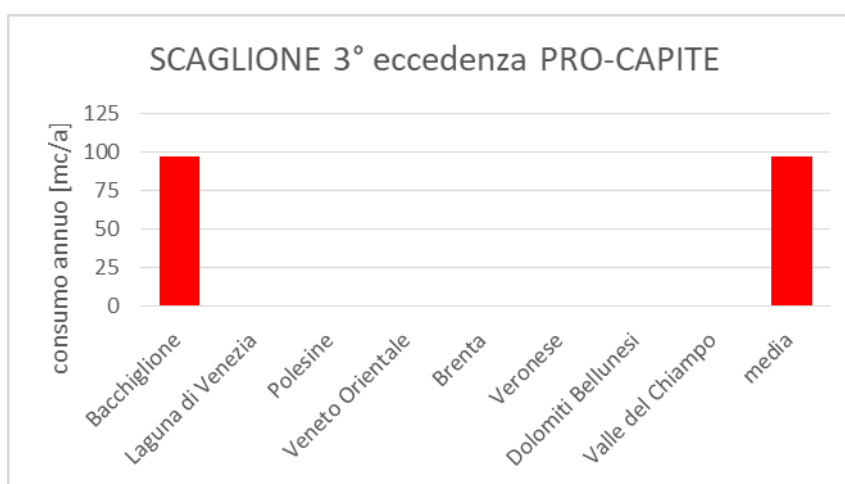
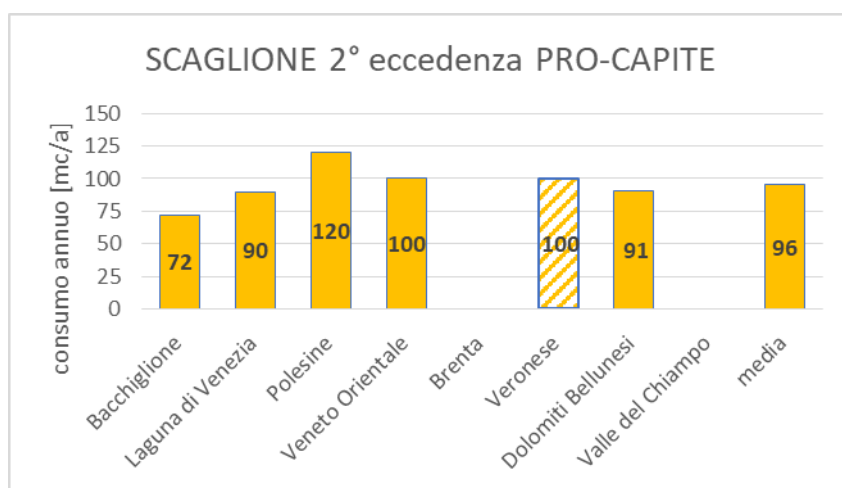
USO DOMESTICO RESIDENTE	pro-capite		%	
	MEDIO DEL VENETO	Veronese		
agevolata	26,4	-	33	25%
base	46,3	34	50	8%
1° eccedenza	68,4	51	67	-2%
2° eccedenza	95,5	68	100	5%
3° eccedenza	97,0			
(valori in metri cubi all'anno)				

Nei grafici che seguono si evidenzia tali differenze.

Nel caso di inserimento di un terzo scaglione tariffario, per un consumo pro-capite annuo di 100 metri cubi, la situazione sarebbe quella del grafico corrispondente (vedasi area tratteggiata).







All'Assemblea dell'ATO Veronese

Al Presidente ed al Comitato Istituzionale del  
Consiglio di Bacino Veronese

Al Direttore del Consiglio di bacino veronese

**PARERE N. 1/2024 DEL 30 SETTEMBRE 2024**

**DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI DELL'ATO VERONESE**

**OGGETTO: Determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR  
"Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio  
MTI -4 (2024-2029) delle due società di gestione Acque Veronesi scrl e  
Azienda Gardesana Servizi spa.**

Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO Veronese, nominato con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 12 agosto 2024, si è riunito (in modalità mista, ovvero in presenza presso la sede operativa del CBVR e on-line) il giorno 30 settembre 2024 alle ore 11.00.

Alla riunione odierna, i componenti del Comitato Consultivo risultano:

	Presente	Assente
Maurizio Framba (Presidente)	x	<input type="checkbox"/>
Elena Accorroni	x	<input type="checkbox"/>
Gianvittorio Cantutti	<input type="checkbox"/>	x
Luca Cecchi	x	<input type="checkbox"/>
Gianluca Godi	x	<input type="checkbox"/>
Luigi Sperani	x	<input type="checkbox"/>
Andrea Tonolli	<input type="checkbox"/>	x

Partecipa alla riunione, altresì, l'Ing. Luciano Franchini Direttore del Consiglio di Bacino Veronese e la Dott.ssa Ulyana Avola, responsabile del Servizio Affari Generali e Tutela del Consumatore.

**IL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI**

In qualità di organo avente autonomia all'interno del Consiglio di Bacino Veronese e in virtù delle funzioni attribuitegli dal "Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti" approvato dalla Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva;

Richiamato, in particolare, l'art. 3 del predetto Regolamento, in base al quale;

"1. Il Comitato cura gli interessi dell'utenza per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati dal Gestore del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.

2. Il Comitato è, in particolare, chiamato a partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato predisposta dal Gestore, esprimendo proposte e pareri non vincolanti, a tutela dell'utente e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili, nonché ogni altro elemento necessario ad una soddisfacente gestione del rapporto contrattuale.

3. Il Comitato può, inoltre, essere chiamato dal Consiglio di Bacino ad esprimere pareri sugli atti programmatici e sulla convenzione di affidamento al Gestore e può effettuare analisi, indagini e ricerche aventi ad oggetto la qualità del servizio erogato dal Gestore con riferimento agli standard previsti dalla Carta del servizio idrico integrato.

4. Può formulare proposte al Consiglio di Bacino per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza";

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 "Testo unico dell'ambiente", al titolo II (articoli 147 e seguenti), disciplina l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e le funzioni assegnate agli Enti Regolatori di Ambito (EGA) in merito all'affidamento e alla gestione del servizio medesimo;
- in particolare, l'art. 149 descrive il Programma degli interventi del Piano d'Ambito e il Piano economico finanziario per ogni Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato;
- con intervento normativo dettato dall'art. 21, comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a livello nazionale sono state trasferite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- con deliberazione n. 665/2017/R/idr, ed il suo allegato A) che contiene il "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), ARERA ha dettato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire nella definizione della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;
- con deliberazione n. 639/2023/R/IDR ARERA ha approvato il "Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4" che contiene le disposizioni per la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (tariffe) per il quadriennio 2024 – 2029;

RICHIAMATO che le società di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, Azienda Gardesana Servizi Spa e Acque Veronesi Scarl, nella seduta del 12 settembre 2024 hanno illustrato al Comitato Consultivo degli Utenti le loro rispettive proposte riguardanti:

- l'aggiornamento dello schema regolatorio 2024-2029
- il Programma degli Interventi
- il Piano delle Opere Strategiche
- il Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS, il Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze inquinanti di origine naturale, il Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie comunali, il Piano di Efficientamento Energetico e i Piani di Sicurezza delle Acque (WSP) e Aree di Salvaguardia delle Risorse idriche (WHPA) di Acque Veronesi Scarl
- l'intervento di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui del Bacino del Lago di Garda di Azienda Gardesana Servizi Spa
- gli interventi finanziati dal PNRR
- la proposta di incremento tariffario;

RICHIAMATO, inoltre, che nella stessa seduta del 12 settembre 2024 è stata illustrata la proposta di aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, che prevede l'introduzione di una terza eccedenza per i consumi superiori ai 100 m<sup>3</sup>/annui/pro-capite;

VISTA dunque la documentazione agli atti del presente parere, relativa all'aggiornamento dello schema regolatorio per il quadriennio 2024-2029, ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 e relativa all'aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, on conformità della Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI);

tutto ciò sopra premesso, il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Veronese, oggi riunitosi, esprime il seguente

### PARERE

Sulla base delle informazioni contenute nella documentazione fornita dagli uffici del Consiglio di Bacino Veronese agli atti del presente parere, e dando atto delle premesse che fanno parte integrante del presente parere, a seguito della discussione che ne è conseguita, il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Veronese, riunitosi in data 30 settembre 2024, in riferimento al contenuto dello "schema regolatorio 2024/2029", illustrato il 12 settembre 2024, esprime parere FAVOREVOLE considerando però:

- necessario il monitoraggio, con frequenza minimo semestrale, della realizzazione dei piani di investimento delle due società di gestione;
- opportuno un nuovo scaglione tariffario relativo a consumi medi annui superiori a 100 m3/annui/pro-capite i tenendo in considerazione i componenti del nucleo familiare. I maggiori proventi derivanti dalla nuova tariffa saranno utilizzati, in base a criteri condivisi, per coprire i fabbisogni degli utenti più deboli;
- l'opportunità di sviluppare il percorso, ipotizzato da alcuni comuni del lago di Garda, di utilizzare parte degli introiti della tassa turistica applicata al loro territorio per coprire gli investimenti della società. Valutare la stessa ipotesi per il comune di Verona;
- il bisogno di un approfondimento sulla gestione e il recupero delle acque meteoriche per il residenziale (esempio negli impianti degli scarichi wc) e per l'industriale (esempio impianti di lavaggio con reti duali), la possibilità di creazione nei nuovi insediamenti urbani e industriali di aree di assorbimento nelle pavimentazioni esterne;
- il miglioramento dei controlli sulla qualità dell'acqua erogata alle utenze utilizzando gli standard analitici per individuare le sostanze chimiche dette "inquinanti emergenti" tipo PFAS e altri, anche al fine di scongiurare il verificarsi di fenomeni analoghi a quello avvenuto nel territorio dell'Est Veronese;
- il bisogno di migliorare e valorizzare la comunicazione nei confronti degli utenti (come ad esempio l'informazione relativa al numero dei componenti del nucleo familiare), anche con un ruolo attivo delle associazioni che fanno parte del CCU, su un uso "consapevole e responsabile" dell'acqua come bene comune e degli investimenti che vengono fatti.

In conclusione, fermo quanto sopra evidenziato, il Comitato Consultivo degli Utenti esprime parere FAVOREVOLE alle "Determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI -4 (2024-2029) delle due società di gestione Acque Veronesi scarl e Azienda Gardesana Servizi spa".

Verona, li 30 settembre 2024

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente del Comitato Consultivo degli utenti

Maurizio Framba



La verbalizzante, Resp. Servizio affari generali  
Ulyana Avola

## IL COMITATO TERRITORIALE

Parere n. 1 del 7 ottobre 2024

**Parere in merito alle determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI -4 (2024-2029) delle due società di gestione Acque Veronesi scarl e Azienda Gardesana Servizi spa.**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **sette** del mese di **ottobre**, alle ore undici, presso gli uffici del Consiglio di Bacino Veronese, in Via Ca' di Cozzi n. 41 in Verona, è stata convocata la riunione del Comitato Territoriale, in modalità on-line, con nota prot. n. 1452 del 17 settembre 2024 per l'espressione del parere finale in merito alle proposte di deliberazione della Assemblea d'Ambito del 10 ottobre 2024.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di Bacino veronese, Bruno Fanton.

Risultano presenti i seguenti componenti:

1. Gianluca Luparelli, Assessore di Valeggio sul Mincio, rappresentante dell'Area Lago
2. Roberto Zorzi, Sindaco di sant'Ambrogio di Valpolicella, rappresentante dell'Area Val d'Adige Monte Baldo;
3. Michele Bresaola, Presidente della Commissione Ambiente del comune di Verona, rappresentante dell'Area veronese;
4. Gerardo Zantedeschi, Sindaco di San Pietro in Cariano, rappresentante dell'area Valpolicella;
5. Roberto dall'Oca, Sindaco di Villafranca di Verona, rappresentante dell'Area Ovest veronese;
6. Arturo Alberti, Sindaco di Grezzana, rappresentante dell'Area Lessinia;
7. Giulio Furlani, Sindaco di San Martino Buon Albergo, rappresentante dell'Area Val d'Illasi e Caldiero;
8. Marco Venturi, Assessore di San Bonifacio, rappresentante dell'Area Est veronese;
9. Elena Guadagnini, Sindaco di Castel d'Azzano, rappresentante dell'Area Sud Ovest veronese;
10. Maria Luigia Meroni, Assessore di San Giovanni Lupatoto, rappresentante dell'Area medio veronese orientale;

Partecipa inoltre alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione degli uffici;

## IL COMITATO TERRITORIALE

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 "Testo unico dell'ambiente", in particolare l'art. 149, descrive il Programma degli interventi del Piano d'Ambito e il Piano economico finanziario per ogni Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato ;
- con intervento normativo dettato dall'art. 21, comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi ARERA) che le esercita con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481;

- L'ARERA, con Deliberazione n. 664 /2015/IDR del 28 dicembre 2015, ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;
- con deliberazione n. 665/2017/R/idr e ss. mm. e ii. , ed il suo allegato A) che contiene il "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), ARERA ha dettato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire nella definizione della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;
- con deliberazione n. 639/2023/R/IDR ARERA ha approvato il "Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4" che contiene le disposizioni per la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (tariffe) per il quadriennio 2024 – 2029;
- con deliberazione n. 917/2017/R/IDR l'ARERA e ss. mm. e ii. ha approvato standard specifici relativi alla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);
- le società di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, Azienda Gardesana Servizi Spa e Acque Veronesi scarl hanno elaborato le proposte di aggiornamento dello schema regolatorio 2024-2019 e di adeguamento della articolazione tariffaria in conformità alle citate deliberazioni ARERA;

RICHIAMATO che le società di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, Azienda Gardesana Servizi Spa e Acque Veronesi Scarl, nella seduta del 12 settembre 2024, hanno illustrato al Comitato Territoriale le loro rispettive proposte riguardanti:

- l'aggiornamento dello schema regolatorio 2024-2029
- il Programma degli Interventi
- il Piano delle Opere Strategiche
- il Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS, il Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze inquinanti di origine naturale, il Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie comunali, il Piano di Efficientamento Energetico e i Piani di Sicurezza delle Acque (WSP) e Aree di Salvaguardia delle Risorse idriche (WHPA) di Acque Veronesi Scarl
- l'intervento di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui del Bacino del Lago di Garda di Azienda Gardesana Servizi Spa
- gli interventi finanziati dal PNRR
- la proposta di incremento tariffario;

RICHIAMATO, inoltre, che nella stessa seduta del 12 settembre 2024 è stata illustrata la proposta di aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, che prevede l'introduzione di una terza eccedenza per i consumi superiori ai 100 m3/annui/pro-capite;

VISTA nota n. 1453 del 17 settembre 2024, con la quale il Consiglio di Bacino Veronese ha trasmesso, ai Comuni dell'ATO Veronese, il calendario delle riunioni di zona organizzate per informare i Sindaci sugli aggiornamenti tariffari e gli investimenti proposti dalle due società di gestione;

DATO ATTO quindi che nei mesi di settembre e ottobre 2024 si sono tenute, sul territorio dell'ATO Veronese, le seguenti riunioni di zona:

CALENDARIO INCONTRI DI ZONA 2024		
PROGRAMMA DEFINITIVO		
mercoledì 18 settembre 2024	ore 19:15	BOSCOCHIESANUOVA
giovedì 19 settembre 2024	ore 18:00	SAN PIETRO IN CARIANO
	ore 21:00	SANT'AMBROGIO
martedì 24 settembre 2024	ore 18:00	LEGNAGO
	ore 21:00	SAN GIOVANNI LUPATOTO
mercoledì 25 settembre 2024	ore 18:00	VILLAFRANCA
giovedì 26 settembre 2024	ore 21:00	VALEGGIO SUL MINCIO
venerdì 27 settembre 2024	ore 10:00	CASTEL D'AZZANO
	ore 18:00	SAN MARTINO BUON ALBERGO
martedì 1 ottobre 2024	ore 18:00	SAN BONIFACIO
giovedì 3 ottobre 2024	ore 9:00	VERONA

Udita la relazione del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Bruno Fanton;

Udita la relazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese Luciano Franchini;

VISTO il Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Territoriale dell'ATO Veronese, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 15 aprile 2014, esecutiva;

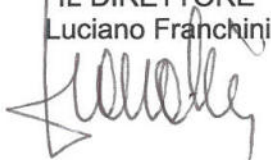
con voti unanimi favorevoli, esprime

### PARERE

1. FAVOREVOLE in merito alle determinazioni tariffarie della società di gestione Azienda Gardesana Servizi spa per il periodo 2024-2029, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4";
2. FAVOREVOLE in merito alle determinazioni tariffarie della società di gestione Acque Veronesi scarl per il periodo 2024-2029, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4";
3. FAVOREVOLE in merito alla rimodulazione dell'articolazione tariffaria, conseguente all'introduzione di un terzo scaglione di consumi limitatamente all'uso domestico residente, in conformità alla deliberazione ARERA n. 918/2017 (Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici).

I componenti del Comitato Territoriale esprimono, inoltre, l'indicazione affinché gli incrementi tariffari previsti in applicazione delle determinazioni prossime all'approvazione, vengano applicati agli utenti dell'ATO Veronese in maniera il più possibile graduale. Raccomandano, inoltre, che si accerti che l'opzione del 3° scaglione dell'articolazione tariffaria vada ad incidere efficacemente sugli scaglioni più alti, senza penalizzare gli utenti che hanno un consumo più contenuto.

IL DIRETTORE  
Luciano Franchini




IL PRESIDENTE  
Bruno Fanton

